



# Uno stile eclettico

*Un'impronta esclusiva e caratterizzante applicata in diversi contesti*

PROGETTO INTERIOR DESIGNER FABIO BONAFEDE FOTO GIANNI ROCCO TESTO MAURIZIO ZAIS

**C**os'è che ci fa schierare dalla parte dei modernisti piuttosto che da quella dei classicisti? È chiaro. Ognuno di noi è attratto istintivamente dai particolari che caratterizzano un indirizzo stilistico invece che un altro, è tutto semplicemente normale.

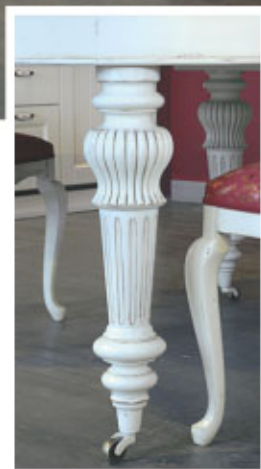
Le rappresentazioni minimaliste sono antipodicamente diverse da quelle classiche e quindi dividono il pubblico in due schieramenti ben definiti. In realtà, esistono anche coloro che amano creare eleganti contrasti, e, quando riescono a mantenere un buon equilibrio, il risultato è veramente apprezzabile. C'è chi, svincolato da tutti gli stereotipi appena elencati, ha creato un'impronta del tutto personale che firma in modo inconfondibile il classico ed il moderno dando in ogni caso una piacevole sensazione di calore, togliendo così al classico quell'idea di "guardare e non toccare", ed al moderno la nota sensazione di freddo che non sempre riesce a convincere.

L'atelier Gieffe ed il suo progettista ci regalano in questo servizio una carrellata di immagini che accomunano, in modo davvero

*(Continua a pag. 103)*



*Nella pagina accanto, foto piccola: un virtuosismo del fotografo Gianni Rocco mette in risalto l'elegante lavorazione delle gambe del tavolo.*  
*A sinistra: una prospettiva centrale della credenza provenzale, la quale, abbinata ad un importante dipinto elegantemente incorniciato e ad una piantana tiffany, va a formare un trittico davvero accattivante.*  
*In basso: direttamente dall'Atelier Gieffe una rappresentazione fra il classico ed il provenzale caratterizzata da pezzi lucidati a lacca invecchiata e da un bellissimo bordeaux a fare da forte contrasto. Divani prodotti esclusivamente per l'Atelier Gieffe da Erre-Soft.*



straordinario, rappresentazioni stilisticamente diverse. Meglio non provare ad imitare scelte così inedite: bisognerebbe conoscerne la filosofia alla quale si ispirano e l'autore non ci pare tanto impaziente di volerne parlare. E poi, il bello di ogni creazione è la sua esclusiva ed irripetibile storia. Fortunatamente non esistono tecniche per produrre il bello, sennò le avrebbero già catalogate scientificamente e non ci sarebbero più gli autori. Meglio continuare così, guardando quando ci tocca e creando quando ci compete. In questo caso ci ha dato soddisfazione fare da spettatori in questa selezione di scorcì che ci crea qualche dubbio sulla nostra appartenenza: "modernisti o classicisti?". Sinceramente non lo sappiamo più nemmeno noi. Eppure, prima di questa piacevole esperienza,

*Nella pagina precedente: ancora uno scorcio rubato nell'Atelier Gieffe caratterizzato da un importante tavolo ovale allungabile fino a quasi 4 metri.*  
*Sopra: la cucina si presenta con un sechhiato in marmo e con piani in sassi del Piave botticino.*





*Nella pagina accanto:* ancora all'interno dell'Atelier Gieffe un particolare letto a baldacchino, piantonato da due lampade dalle inedite proporzioni si integra nella ormai classica soluzione Gieffiana con letto davanti all'armadio.

*A sinistra:* in vista ad una casa dall'impostazione moderna, si colgono comunque i particolari che accomunano questa selezione di ambienti. Un particolare mobile porta tv con un tecnologico televisore al plasma a creare un angolo supermoderno.

*Sotto:* la zona pranzo con la sedia di Vender tanto apprezzata dal progettista, in abbinamento ad un tavolo indiano per un connubio tanto inedito quanto contrastante.

una vaga idea ce l'avevamo...

Siamo rapiti nello stesso modo da tutti gli scorcì, indipendentemente dall'indirizzo stilistico al quale appartengono.

È chiaro. Alla fine, costretti a scegliere, ognuno di noi torna da dove era venuto e vota per uno o per l'altro schieramento come è giusto che sia, ma abbiamo imparato ad apprezzare anche i gusti altrui senza per questo rinnegare i nostri.

Anche in questo caso avremmo potuto parlarvi di mobili laccati ed antichizzati, o di sontuosi divani dai raffinati tessuti con bordure ricamate e, perché no, delle famose sedie di "Vender" che l'autore di questi progetti continua a presentarci in contesti sempre diversi quasi a volerci ricordare che i veri capolavori non hanno tempo né confini.

Avremmo potuto.

Abbiamo preferito darvi ragguagli su chi ancora una volta ha osato e con assoluta padronanza delle reazioni estetiche ci ha confermato, semmai ce ne fosse stato bisogno, l'atipicità della propria realtà lavorativa e professionale mettendosi così a disposizione di coloro che non si accontentano di ammobiliare la casa, ma che si aspettano progetti finalizzati alla creazione di contesti come quelli che vi abbiamo presentato.

Un'ultima nota va doverosamente fatta a pro-



## Uno stile eclettico



*Nella pagina accanto, in alto:* cucina in muratura con rivestimenti in sassi del Piave. Al centro un particolare tavolo etnico con le sue sedie tipiche della produzione indiana.  
*In basso:* la camera da letto in tutta la sua eleganza realizzata sempre nell'inconfondibile soluzione Gieffiana stavolta sovrastata da un sopralco dove dimora una piccola biblioteca privata.  
*Sopra:* una poltrona coloniale in cuoio invecchiato per un suggestivo angolo lettura.

posito dei colori. Ancora una volta, il progettista ha dato un saggio della sfacciatata disinvoltura con la quale riesce a contestualizzare colori così aggressivi. Ma quel che più colpisce è che a contesto compiuto ci paiono... così "discretamente eleganti", sia nel classico che nel moderno. Insomma uno stile... "eclettico". ■

ATELIER GIEFFE INTERNI VIA ROMA 40 MACLODIO (BRESCIA)  
TELEFONO 030/9780010 - WWW.GIEFFEINTERNI.COM